

lenza da parte dei comizianti, dati i propositi di aperta rivolta da parte di alcuni gruppi, i quali tentavano di prendere la mano alla forza pubblica, impedì che altri fatti delittuosi non si dovessero aggiungere a quelli dolorosamente accaduti. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole De Capitani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE CAPITANI. In nome pure dei colleghi onorevole Besana ed onorevole Bignami, ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la cortese risposta.

Debbo avvertire che le notizie, che immediatamente dopo i fatti di Milano mi sono giunte, come le altre informazioni da me raccolte, concordano pienamente con quanto ha detto l'onorevole sottosegretario dell'interno; e cioè che a Milano si sono potuti evitare guai anche maggiori per il sereno contegno e l'abnegazione mostrata dalla truppa, e per la sana reazione che la cittadinanza milanese ha fatto in tempo.

La propaganda più accesa e sovversiva dà, nel turbine delle passioni politiche, facile occasione agli elementi torbidi di infiltrarsi nelle dimostrazioni e provocare vandalismi e vendette inumane! (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

Parlerò brevemente e con molta calma, non volendo assolutamente eccitare gli animi. (*Interruzioni e rumori all'estrema sinistra*).

Parlerò con le parole di uno dei vostri maggiori, l'onorevole Rigola, il quale scriveva testualmente così: (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, facciano silenzio; altrimenti mi costringeranno a sospendere la seduta. Parli, onorevole De Capitani.

DE CAPITANI. Ripeto che non voglio eccitare gli animi. (*Scambio di apostrofi fra i deputati Di Trabia e Bianchi Umberto*). Desidero soltanto ricordare le parole di uno dei socialisti più autorevoli, l'onorevole Rigola. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Non volete udire nemmeno l'ammonimento di uno dei vostri?

L'onorevole Rigola dunque scriveva: «Le atrocità compiute nei passati giorni rivelano in conclusione che siamo ancora in basso, e che c'è ancora molto da fare prima di poter giungere ad una pacifica convivenza (*Rumori all'estrema sinistra*) fra i cittadini». E l'onorevole Rigola ha perfet-

tamente ragione, e voi lo dimostrate ora non lasciandomi parlare. (*Rumori all'estrema sinistra*). Dico dunque che i peggiori elementi, gli elementi teppistici hanno tenuto una condotta veramente ignominiosa. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Credo che voi dovrete unirvi con me nel riprovare simili eccessi e nel mandare un saluto di reverenza a questi nostri fratelli (*Rumori vivissimi e prolungati all'estrema sinistra*), che furono vittime, non della dimostrazione politica, ma di persone che non voglio nemmeno per un momento accomunare con voi. (*Rumori all'estrema sinistra*). Se vi dico la verità, e delle cose cortesi, non volete udire nemmeno queste? (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

Questo saluto vada anzitutto alle più umili vittime, a quel carabiniere (*Interruzioni e rumori*) che cadde vittima del dovere, a quella sentinella che fu pugnalata, mentre attendeva alle sue funzioni... (*Rumori e interruzioni vivissime all'estrema sinistra — Applausi a destra*).

Il carabiniere Córdola, morendo, disse delle parole che tutti dovrebbero serbar scolpite nel loro cuore; disse che non tanto gli dispiaceva morire, quanto di morire per mano di un italiano! (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra — Applausi a destra*).

Ma noi qui vogliamo affermare che la mano, che ha trucidato il carabiniere Córdola, non è quella di un italiano, ma di un rinnegato! (*Applausi a destra e al centro — Rumori vivissimi e prolungati all'estrema sinistra*).

Milano tutta lo compiangere e rimpiange! (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

Voci all'estrema sinistra. Non può parlare a nome di Milano. Avete avuto tre soli posti!

DE CAPITANI. Vogliamo che dalla Camera italiana vada un reverente omaggio a quanti caddero per la furia non di socialisti, ma di teppisti! (*Applausi vivissimi all'estrema destra*).

E questo saluto Milano patriottica, nella quale son compresi i migliori suoi cittadini, l'onorevole Turati fra i primi, (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra — Scambio di apostrofi fra l'estrema destra e l'estrema sinistra*), invia alle vittime innocenti!

PRESIDENTE. (*Rivolto all'estrema sinistra*). Così non si può continuare! Sospendo la seduta. (*Applausi al centro e a destra*).

(*La seduta è sospesa alle 15.35 e ripresa alle 15.40*).